

# Rischio calamità Italia più fragile, ma sulle polizze insegue l'Europa

Contro i danni da catastrofi assicurato il 5% delle aziende e il 6% delle case. Nel nostro Paese il quadro delle regole è in ritardo

Paparo e Pezzatti — a pag. 3

## Contro i danni da catastrofi assicurato il 6% delle abitazioni

**Polizze.** Il tasso di copertura si ferma al 5% nel caso delle aziende. L'andamento colloca l'Italia in testa alla classifica Ue per mancate tutele

**La legge di Bilancio 2024 ha introdotto l'obbligo per le imprese ma manca il decreto interministeriale**

**Federica Pezzatti**

Il 95% dei Comuni italiani è a rischio frana, alluvione o erosione costiera e il 40% delle case, secondo l'Ania, è situato in zona a rischio sismico medio o elevato. Il conto è presto fatto: sull'80% delle abitazioni civili italiane — come riporta una recente pubblicazione dell'associazione nazionale delle imprese assicuratrici — pende una spada di Damocle. Nonostante il

pericolo, nel Belpaese le polizze a copertura dei danni causati da catastrofi naturali ed eventi atmosferici sono ancora poco diffuse.

Anche considerando il recente incremento di interesse, solo il 6% delle abitazioni italiane è coperto contro i rischi catastrofici e solo il 5% delle imprese ha una polizza di questo tipo.

Eiopa, l'autorità europea di vigilanza su assicurazioni e fondi pensione, ha di recente misurato il "protection gap" (rapporto tra esposizione al rischio e grado di copertura assicurativa) posizionando l'Italia, assieme alla Grecia, in cima alla classifica per mancata copertu-

ra: valutando tutti i principali cataclismi naturali che minacciano l'Europa (alluvioni, maremoti, terremoti, incendi e tempeste), l'ammontare assicurato risulta appena un dodicesimo del rischio.



Una situazione pericolosa per i conti pubblici visto che lo Stato finora ha dovuto sborsare cifre sempre più ingenti per aiutare popolazioni e imprese vittime di alluvioni o altri eventi naturali come i terremoti.

Per diminuire il gap di protezione italiano e aumentare l'utilizzo delle polizze la legge di Bilancio n. 213/2023 (articolo 1, commi 101-112), ha introdotto la copertura obbligatoria per i rischi catastrofali delle imprese commerciali non agricole: ora si sta attendendo il decreto interministeriale che consentirà di passare presto alla fase di attuazione.

«L'iniziativa legislativa ha rappresentato un'importante innovazione per almeno due ordini di motivi – ha spiegato Riccardo Cesari, consigliere Ivass (Authority di vigilanza assicurativa) –: innanzitutto, è la prima legge che affronta, in Italia, una questione di estrema importanza, a cui altri paesi, in Europa e nel mondo (Francia, Spagna, Belgio, Regno Unito, Stati Uniti, Nuova Zelanda, Turchia, Giappone, solo per fare qualche esempio) da tempo hanno dato risposte strutturali, per quanto tra loro eterogenee; in secondo luogo, dopo anni di studi, proposte e disegni di legge per la protezione degli edifici residenziali la legge impone la copertura sugli immobili commerciali e gli impianti produttivi, motore dell'intera economia nazionale».

Sono allo studio estensioni dell'obbligatorietà della polizza anche per i proprietari di casa, ma ogni volta che se ne parla c'è chi stronca il progetto bollando il premio da pagare per la tranquillità come un'ulteriore tassa. E la politica fa retromarcia. Tuttavia estendere l'obbligo anche a tutte le case, consentirebbe di calmierare le tariffe nelle zone più esposte ai rischi grazie al meccanismo di mutualità. Certo è che le tariffe andrebbero studiate anche per non appesantire troppo i conti dei proprietari di casa.

Quanto alla tipologia dei contratti attualmente proposti, le coperture CatNat ed eventi climatici per le abitazioni sono vendute all'interno delle polizze "casa" e in abbinamento dunque alla copertura incendio (garanzia alla base del contratto). Ad essa si possono associare (pagando un premio aggiuntivo) la copertura eventi catastrofali, che tipicamente copre i danni materiali e diretti subiti dall'abitazione e dal contenuto della stessa causati da terremoto, alluvione, inondazione e allagamento.

La copertura eventi atmosferici copre, invece, i danni all'abitazione e al contenuto causati da fenomeno atmosferici, quando gli eventi siano caratterizzati da una violenza tale che ne sia rimasta traccia riscontrabile su una pluralità di enti, assicurati o non, posti nelle vicinanze, acqua penetrata all'interno del fabbricato, sovraccarico di neve, valan-

ghe, caduta di sassi e slavine.

Come sempre nella scelta bisogna fare attenzione a massimali, franchigie ed esclusioni ed è meglio fare più confronti tra compagnie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL BILANCIO

### Danni da clima e catastrofi

In termini di danni catastrofali, il 2023 si colloca tra gli anni più costosi della storia. Per il quarto anno consecutivo, i sinistri assicurativi hanno superato i 100 miliardi di dollari a livello globale. In Italia si è registrato un picco assoluto di danni assicurati: oltre 6 miliardi di euro, di cui 5,5 miliardi attribuibili agli eventi atmosferici e 800 milioni di euro alle alluvioni in Emilia-Romagna e Toscana. Come sottolinea l'ultimo rapporto di Munich Re, nel 2024 le inondazioni catastrofiche, tempeste estreme e due terremoti hanno già portato a perdite globali complessive di circa 120 miliardi di dollari. Nel frattempo, le perdite assicurate globali hanno raggiunto i 62 miliardi di dollari, quasi raddoppiando la media decennale di 37 miliardi di dollari.

4mila  
Miliardi

**Totale somme assicurabili**  
È la stima del patrimonio delle imprese soggette al nuovo obbligo assicurativo

2 mld  
La perdita

**La vulnerabilità del territorio**  
La perdita attesa annua per il settore assicurativo in base ai modelli che la stimano

## Il confronto internazionale

DS6901

DS6901

I principali schemi assicurativi

PAESI	RISCHI ASSICURATI	OBBLIGO AD ACQUISTARE	OBBLIGO A COPRIRE	TARGET	GARANZIA PUBBLICA
<b>Italia</b>	Terremoto, inondazione, alluvione, esondazione e frane	Si	Si	Imprese	Limitata
<b>Regno Unito</b>	Alluvione	Si, per coperture sui mutui	Si	Abitazioni	Limitata
<b>USA</b>	Alluvione	Si, per coperture sui mutui	No	Imprese e abitazioni	No
<b>Francia</b>	Terremoto, alluvione, tsunami, frane, smottamenti, valanghe, vento forte (+terrorismo)	Si, per coperture sui mutui	Si, per coperture property	Imprese e abitazioni	Illimitata
<b>Spagna</b>	Inondazioni, terremoti, tsunami, vulcani, eruzioni, tempeste, terrorismo e rischi sociali	No	Si, per coperture property, auto, assicurazioni della persona	Abitazioni	Illimitata
<b>Turchia</b>	Terremoto	Si	No	Abitazioni	Limitata
<b>Norvegia</b>	Inondazioni, tempeste, valanghe, frane, eruzioni vulcaniche, terremoti	Si, per coperture sui mutui	Si, per coperture property	Imprese e abitazioni	No

Fonte: Ania





**Ancora allerta.** Il 4 ottobre il fiume Lamone ha tracimato dal cantiere di ricostruzione dell' argine allagando la zona rossa di Traversara